



RACCONTI DI PAESAGGIO

ESPERIENZE DI EDUCAZIONE AL PAESAGGIO

Giulia Maccarrone - *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino*
Eleonora Vincelli – *Città metropolitana di Torino*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI TORINO



**GIORNATA
DEL
PAESAGGIO**

#paesaggioitaliano
www.beniculturali.it

14 marzo 2018
Seconda Edizione

La Convenzione Europea del Paesaggio e L'Educazione al Paesaggio

Diade
paesaggio/
popolazione

La Convenzione Europea del paesaggio (CEP), ratificata in Italia con la **Legge 09/01/2006 n. 14**, prevede che ciascuno stato firmatario si impegni ad “accrescere la **sensibilizzazione** della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al **valore dei paesaggi** (...) e a **promuovere insegnamenti** scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni connesse con la sua **salvaguardia**, la sua gestione e la sua pianificazione”

La CEP pone come suo fondamento la **relazione tra popolazione e paesaggio**:

art. 1 “Il paesaggio designa una determinata parte di territorio così come è **percepita** dalle **popolazioni**, il cui carattere deriva dall'azione di fattori **naturali** e/o **umani** e dalla loro **interrelazioni**”

“Il paesaggio rappresenta un elemento chiave del **benessere** individuale e sociale (...) la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano **diritti** e **responsabilità** per ciascun individuo”

La CEP enfatizza il concetto di **diritto alla partecipazione attiva**, ciò implica che ogni **azione** sul paesaggio deve prendere in considerazione le **aspirazioni** delle persone che vi abitano

Il Paesaggio è da intendersi come “**teatro della democrazia**” (cfr. Settis, 2017). A fronte del diritto alla partecipazione attiva, vi è il **dovere** per ciascuno nell'assumersi la **responsabilità** delle proprie **azioni** sul paesaggio; non è possibile tirarsi fuori da quello che facciamo accadere con la nostra presenza e con le nostre azioni nel paesaggio in cui viviamo

Paesaggio
come teatro
della
democrazia



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Il paesaggio come occasione educativa

La filosofia complessiva della CEP aiuta a individuare la prospettiva secondo la quale concepire le attività di educazione al paesaggio. Il paesaggio non si può insegnare, proponendo quanto emerge dalla conoscenza esperta, ma si deve puntare ad “allenare lo sguardo” affinché si colgano i valori **plurali** di cui ogni paesaggio è portatore nella sua dinamicità

Le ragioni della **potenzialità educative** offerte dal paesaggio trovano fondamento nel significato attribuito alla nozione di paesaggio

La definizione di paesaggio (art. 1 della CEP) evidenzia come esso non si qualifichi come un costrutto individuale, ma come un **costrutto sociale**

L'opinione diffusa intende però il paesaggio e anche l'ambiente come entità esterne che circondano la vita degli individui (l'idea di uomo “solo” che vive “al di sopra” della natura e che la osserva dall'esterno)

Il superamento di questa concezione parte dall'ipotesi che non vi è mai un paesaggio da un lato e una percezione del soggetto dall'altro: la percezione del paesaggio non è atto solipsistico, ma emerge da interpretazioni e **rappresentazioni condivise**

Il contesto relazionale dunque è il primo humus che può **favorire la coscienza del paesaggio** (non è il soggetto che attiva la relazione, è la relazione che fonda il soggetto)

Paesaggio
come
costrutto
relazionale



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Il paesaggio come occasione educativa

La coscienza di paesaggio si forma nel bambino a partire dalle esperienze di scoperta del mondo realizzate nell'ambito di **relazioni affettive e/o sociali**. Tali esperienze relazionali originano e determinano l'attitudine futura del bambino nei confronti del paesaggio

E' nel clima **relazionale** che si crea attorno alle **esperienze percettive** del bambino che prende forma la **sintonizzazione estetica** con il mondo e la sua “**fioritura**” umana
(Cfr. V. Lingiardi, 2017)

Mentre si esplora il paesaggio l'attenzione si ferma su “oggetti” creando un territorio fatto di “marcature” **affettive/indicizzazioni estetiche**” (Cfr. F. Desideri, 2011)

Si stà dunque felicemente nel paesaggio (**benessere**) quanto si sperimenta una **intonazione** ed una corrispondenza tra ciò che si vede e ciò che si sente (*mindscape*)

“(…) allo stesso modo in cui decidiamo di accogliere dentro di noi lo spazio in cui viviamo e lo facciamo diventare il nostro paesaggio, così proiettiamo il nostro mondo interno e le nostre aspettative all'esterno e negli altri. È in questo scambio tra **mondo interno** e **mondo esterno**, con la mediazione del principio di immaginazione, che il paesaggio assume un nuovo **valore educativo**. Per questo il paesaggio è nello stesso tempo dentro di noi e intorno a noi, è un margine di connessione tra il mondo esterno e il mondo interno”.
(cfr. U. Morelli, 2013)



Mindscape/
Landscape

Capire il
paesaggio
per capire
se stessi



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Valenze pedagogiche del paesaggio

Funzione ermeneutica: Imparare a leggere i segni del paesaggio attraverso due livelli di lettura:

- *Lettura sensoriale*, ovvero educazione alla vista e ai sensi
- *Lettura cognitiva*, ovvero educazione intellettuale orientata alla conoscenza

Funzione sociale: il paesaggio, in quanto sfondo di vita che il singolo condivide con la sua comunità, alimenta il senso di appartenenza e di identità locale

Funzione pragmatica/etica: ovvero educazione all'azione e al comportamento finalizzato. Conoscere il paesaggio e le sue trasformazioni consente di prendere decisioni più consapevoli in merito alla sua salvaguardia e alla gestione dei cambiamenti

L'educazione al paesaggio permette inoltre di sviluppare un'**educazione emozionale**: ovvero riconoscimento di sentimenti, valori e dominio affettivo

L'educazione al paesaggio è considerata importante non solo in quanto **premessa** per la **salvaguardia** del paesaggio e per miglioramento della qualità dei paesaggi, ma anche in se stessa come **strumento** di **crescita** globale della persona

Il Paesaggio è:

- “**oggetto**” da insegnare
- “**strumento**” di insegnamento
- “**insegnante**” di per sé



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

L'azione del Mibact per l'educazione al paesaggio

Il DPCM 141/2014, Riorganizzazione del Mibact, ha previsto l'istituzione della Direzione Generale Educazione e Ricerca che opera trasversalmente rispetto a tutti gli istituti periferici del Mibact sui temi della formazione e dell'educazione.

La Direzione Generale Educazione e Ricerca, d'intesa con il Consiglio Superiore dei Beni Culturali elabora il **Piano Nazionale per l'educazione del patrimonio culturale**

Il Piano Nazionale per l'educazione al patrimonio culturale 2016/2017 individua un'azione specifica di ricerca legata al tema del Paesaggio: tale azione trova applicazione concreta nel progetto **“Raccontami un paesaggio”**

Obiettivo del progetto è attuare un percorso di sperimentazione e condivisione di progetti per l'educazione al paesaggio, composti da iniziative educative e attività di formazione, rivolta ai bambini di età tra i 3 e i 10 anni

Gli esiti delle iniziative di educazione al paesaggio sviluppate nell'ambito del progetto “Raccontami un paesaggio”, saranno presentate nel corso di iniziative durante l'anno 2018, Anno Europeo del Patrimonio Culturale, durante la 21° riunione degli **Atelier del Consiglio d'Europa per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio**, che si svolgerà in Italia a ottobre 2018 e che sarà dedicata proprio al tema “Paesaggio e educazione”.

Il 2018 è l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Obiettivi specifici da perseguire durante l'anno sono:

- incoraggiare approcci al patrimonio culturale incentrati sulle persone, **inclusivi** (...) sostenibili e intersettoriali;
- incoraggiare **sinergie** tra il **patrimonio culturale** e le politiche in materia di **ambiente**;
- **sensibilizzare** all'importanza del **patrimonio culturale** tramite l'**istruzione** e l'apprendimento permanente, concentrandosi in particolare sui **bambini** (...)

Raccontami
un paesaggio



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

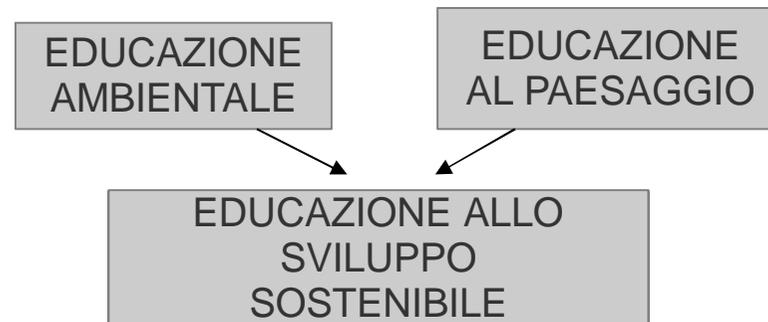
Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Educazione al Paesaggio nell'ottica dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Educazione al Paesaggio, promossa dalla CEP, è una delle possibili vie per attuare l'educazione allo Sviluppo Sostenibile

Punti in comune tra l'approccio alla sostenibilità e l'approccio al paesaggio:

- **Interdisciplinarietà**, non costituiscono materia a sé;
- obiettivo educativo è **acquisire valori** più che trasmettere nozioni;
- sviluppo del **pensiero critico** e ricerca delle soluzioni ai problemi;
- metodologie didattiche stimolanti orientate alla massimizzazione del **coinvolgimento degli studenti** con ruolo attivo



L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

“EDUCAZIONE AMBIENTALE”
“EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE”

Prima della Conferenza di Stoccolma del 1972

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE si limitava alla conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio naturale.

Il passaggio **DA EDUCAZIONE AMBIENTALE A EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** è avvenuto a partire dagli anni '70 del secolo scorso, dopo i danni provocati a livello mondiale dall'inquinamento industriale, grazie all'attenzione crescente riservata alla salvaguardia del patrimonio ambientale.

Nella “**Dichiarazione sull'ambiente umano**” di **Stoccolma**, stilata nel corso della **Conferenza delle Nazioni Unite nel 1972**

- **prima tappa della politica internazionale sul tema dell'ambiente** -
leggiamo che:

“... il patrimonio culturale e il patrimonio naturale sono viepiù minacciati di distruzione non soltanto dalle cause tradizionali di degradazione, ma anche dall'evoluzione della vita sociale ed economica che l'aggrava con fenomeni d'alterazione o distruzione ancora più temibili”
(ONU, 1972).

La Conferenza di Stoccolma ha sancito la promozione della **sostenibilità ambientale** come campo di esplorazione dello spazio relazionale e culturale con l'obiettivo di tutelare risorse naturali e adeguate condizioni di vita a beneficio delle generazioni future, invitando alla cooperazione internazionale e alla partecipazione attiva a tutti i livelli sociali per la risoluzioni dei problemi ambientali.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Ma la definizione più conosciuta di sostenibilità ambientale resta quella presente nel Rapporto Brundtland, del 1987, ripresa dalla Commissione Mondiale sull'Ambiente, che la riconosce come:

“uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”.

Nel Rapporto Brundtland vengono ben specificati i principi basilari della sostenibilità ambientale:

- “principio di equità intergenerazionale tra popoli e classi sociali”: disponibilità delle risorse per garantire una medesima qualità di vita, nel tempo e nello spazio;
- “principio precauzionale”: per la prevenzione dei rischi per l'ambiente e la salute;
- “principio di sussidiarietà”: sulla responsabilità internazionale rispetto alla difesa dei diritti umani attraverso la promozione di buone pratiche, sfruttamento al minimo delle risorse non rinnovabili, educazione al rispetto di tutte le forme di vita (biodiversità ed ecosistemi), educazione alla pace e al confronto.

TRA GLI APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI SIGNIFICATIVI CHE,
NEL CORSO DEL TEMPO,
HANNO RIGUARDATO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE:

- LA CONFERENZA DI SALONICCO, del 1977, dove, al centro del dibattito, è emersa l'importanza del pensiero critico e del cambiamento culturale e sociale a favore della sostenibilità;
- L'AGENDA 21 DI RIO DE JANEIRO, del 1992, diretta alla promozione di comportamenti consapevoli e sostenibili, che ha ribadito l'importanza della pace internazionale, del rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza sociale e il SUMMIT MONDIALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE che si è svolto a Johannesburg nel 2002, anche detto "Rio+10", che ha promosso la creazione di partenariati per l'attuazione degli obiettivi del Millennio;
- IL DECENNIO DELL'EDUCAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (DESS 2005-2014), promosso dall'UNESCO, che ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento del mondo della scuola nell'opera di informazione, sensibilizzazione e formazione ambientale.



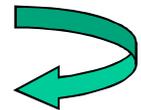
14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*



La Comunità Europea, che con la Convenzione Europea per il Paesaggio, ha riconosciuto al paesaggio gli stessi principi di tutela e salvaguardia indicati dall'ONU per l'ambiente naturale e culturale, ha anche sottolineato la necessità della sensibilizzazione della società civile sul valore del paesaggio e il ruolo della formazione e dell'educazione scolastica ed universitaria come misure per la sua salvaguardia e tutela (UE, 2000, art. 6).



- AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, AGENDA 2030, varata da 193 paesi membri dell'ONU nel settembre 2015, che ha nuovamente promosso il benessere umano e la tutela dell'ambiente con diciassette obiettivi da raggiungere che implicano il coinvolgimento delle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica: povertà zero; fame zero; salute e benessere; istruzione di qualità; eguaglianza di genere; acqua pulita e igiene; energia pulita e accessibile; lavoro dignitoso e crescita economica; industria, innovazione e infrastrutture; ridurre le disuguaglianze; città e comunità sostenibili; consumo e produzione responsabili; agire per il clima; la vita sott'acqua; la vita sulla terra; pace, giustizia e istituzioni forti; partnership per gli obiettivi.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Le competenze chiave previste e utili al cambiamento della società in senso sostenibile, oltre a quelle europee di apprendimento permanente, che sono:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa imprenditoriale
8. consapevolezza ed espressione culturale,

si configurano come  ***competenze in azione***

perchè devono svilupparsi in contesti e reti sociali e territoriali capaci di rendere le persone protagoniste di un effettivo cambiamento!

**Secondo il documento finale della Decade UNESCO,
le competenze richieste per un cambiamento delle abitudini e
degli stili di vista in senso sostenibile, si
concretizzerebbero nel:**

- saper guardare i fatti e gli avvenimenti, in maniera sistemica e integrata;
- saper riconoscere ed apprezzare la diversità, sia culturale che biologica;
- saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e saper agire con attenzione all'imprevisto;
- immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo;
- affrontare la complessità;
- confrontare i valori;
- pensare in maniera critica e trasformativa;
- agire in maniera responsabile;
- collaborare e partecipare.

**Pertanto,
IL PATTO CHE SI STRINGE E' TRA
EDUCAZIONE, SCUOLA E TERRITORIO,
IN STRETTA COLLABORAZIONE,
TRA PROCESSI EDUCATIVI E PERCORSI TERRITORIALI
VOLTI ALLA SOSTENIBILITA'!**



**14 marzo 2018
Seconda Edizione**

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

LE NUOVE LINEE GUIDA PER “L’EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE 2015”

A cura del Ministero dell’Ambiente e del MIUR

Il contesto, i percorsi didattici trasversali e multidisciplinari e le schede tecniche, presenti nelle Linee Guida, forniscono uno spunto decisamente ampio per affrontare le tematiche ambientali rivolte a tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell’infanzia fino alla secondaria (tutela del territorio e delle acque, biodiversità, alimentazione sostenibile, gestione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo, green economy, cambiamenti climatici, energia, inquinamento nelle città, qualità della vita di chi le abita, ecc. ecc.).

All’interno delle Linee Guida si evince la necessità di individuare percorsi formativi ed educativi volti ad accrescere la sensibilità e la consapevolezza del grande patrimonio paesaggistico presente sul territorio italiano. Un sostanziale e importante contributo deriva, per esempio, dalla geografia storica che, attraverso la ricerca dei documenti presenti sul territorio, ricostruisce il mutamento dei luoghi nelle varie fasi storiche, restituendo ad essi il senso dei cambiamenti di paradigma avvenuti nel tempo.

Ambiente e Paesaggio hanno conoscenze da condividere e nuove consapevolezze di cui appropriarsi.

Parlare di ambiente e di paesaggio, a scuola, così come nell’ambito della sostenibilità ambientale, è inevitabile e necessariamente utile.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

**PRIMA ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA
“LA REGIONE PIEMONTE PER LA GREEN EDUCATION”:**

II PREMIO “INCUBATORI DI GREEN EDUCATION 2016”

Il Protocollo d'Intesa “La Regione Piemonte per la Green Education” promosso dalla Regione Piemonte, firmato da 26 soggetti pubblici e privati il 7 dicembre 2016, ha avuto e ha la finalità di realizzare una comunità di intenti regionale con l'obiettivo di:

- *sviluppare e affrontare le principali connessioni tra educazione, mondo istituzionale, dell'istruzione e formativo;*
- *favorire un processo di cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso i principi della green economy e dell'economia circolare.*

Prima attuazione del Protocollo:

IL PREMIO “INCUBATORI DI GREEN EDUCATION 2016”



**14 marzo 2018
Seconda Edizione**

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*



Il “Premio Incubatori di Green Education 2016” è nato dalla collaborazione di alcuni soggetti che hanno aderito al Protocollo d’Intesa e si è proposto di raccogliere e promuovere le esperienze didattiche finalizzate a dare un contributo all’Accordo sul Clima di Parigi del 2015 (che ha visto impegnati 198 stati nel ridurre le emissioni di gas serra per contrastare i cambiamenti climatici). In particolare, è stato istituito per promuovere la sostenibilità degli spostamenti casa-scuola e per la valorizzazione del paesaggio.

SOGGETTI PROMOTORI:

Regione Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico del Piemonte, MIBACT - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, Città metropolitana di Torino

in collaborazione con:

ARPA Piemonte, Città di Ivrea, Ecomuseo del Freidano, Fondazione E.C.M., Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina, Festival Cinemambiente - Museo Nazionale del Cinema, Fondazione Salone del Libro 2017, Coldiretti Torino e Federazione Regionale Coldiretti Piemonte, Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte, Unione Industriale e Gruppo Giovani Imprenditori di Torino.



**14 marzo 2018
Seconda Edizione**

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*



DUE LE AREE DI CONCORSO

- **L'IMPRENDITORIALITA' E' GREEN**

rivolta alle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale, statali e paritarie, di tutti gli indirizzi scolastici per valorizzare esperienze didattiche innovative verso i principi della green economy e della circular economy

- **IL PAESAGGIO VIEN CAMMINANDO**

rivolta alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie, del territorio della Città metropolitana di Torino per valorizzare le esperienze didattiche di mobilità sostenibile intersecate con la scoperta, la lettura e l'interpretazione del paesaggio nell'ottica di un rafforzamento del senso di appartenenza al territorio e di un'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile a partire dal proprio vissuto quotidiano.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

DA: “A SCUOLA CAMMINANDO”

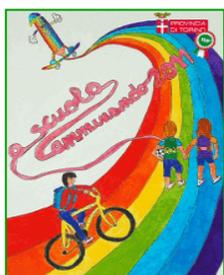
A:

“IL PAESAGGIO VIEN CAMMINANDO”



IL CONCORSO “A SCUOLA CAMMINANDO”,

che ha promosso la mobilità sostenibile a partire dal 2006, nell’ambito del Tavolo di Lavoro di Agenda 21 sulla mobilità sostenibile e sugli spostamenti casa-scuola, era giunto, con l’a.s. 2015/2016, all’ XI Edizione, e le scuole che vi avevano aderito negli anni con grande successo ed entusiasmo, avevano seguito un percorso di maturazione arricchito da contenuti sempre nuovi e coinvolgenti. **All’esperienza più che decennale di “A Scuola Camminando” si è aggiunta l’esperienza del Premio “Incubatori di Green Education - Il Paesaggio Vien Camminando” - a.s. 2016/2017 - con le implicazioni di arricchimento culturale che la collaborazione con il MIBACT ha reso possibile per le scuole che vi hanno partecipato con rinnovato entusiasmo.**

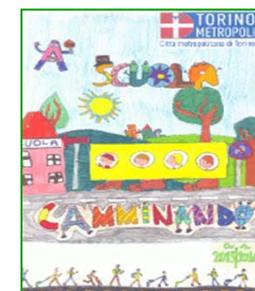
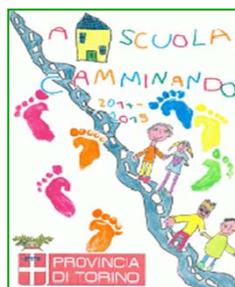
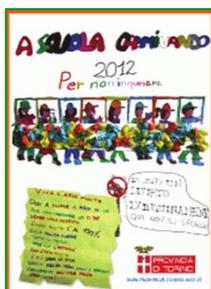


(carrellata di locandine vincitrici del concorso realizzate dalle classi partecipanti).



Tutte le Edizioni precedenti di “A SCUOLA CAMMINANDO” a partire dal 2006:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/educazione-comunicazione/asc



Tematiche del Premio “Incubatori di Green Education”

Il Premio “*Il Paesaggio Vien Camminando*”

re-interpreta l’esperienza del Concorso sulla mobilità sostenibile, a cura della Città metropolitana di Torino, “*A Scuola Camminando*”

e del Progetto “*Raccontami un Paesaggio*”, a cura del Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino

integrate tra loro, in un nuova versione educativa grazie al

Premio “Il Paesaggio Vien Camminando”.

La messa in rete di queste due esperienze educative ha prodotto, a partire dalla relazione uomo-ambiente, una molteplicità di rappresentazioni. Il paesaggio, attraverso una prospettiva mutevole, così come la sua percezione, grazie alla mobilità sostenibile e alla fruizione più lenta e riflessiva dello spazio circostante, si è offerto ad sguardo più attento e ad un’analisi più approfondita.

L’apprendimento alla mobilità sostenibile è venuto così a costituire modalità privilegiata per l’educazione al paesaggio, dando un contributo diretto all’Accordo sul Clima.

Due le Categorie di prodotti richiesti:

- Categoria A - “Prodotti conclusivi”
- Categoria B - “Prodotti di processo”.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

CATEGORIE DI PRODOTTI

Categoria A:

“Prodotti conclusivi” di percorsi didattici realizzati nell’a.s. 2016/2017:

- prodotti di comunicazione;
- rappresentazioni di scenari vissuti camminando, ivi compresa l’esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola;
- sintesi che ben racchiudano e comunichino l’esperienza realizzata (anche attraverso il gioco e le tecniche di lavoro in apprendimento cooperativo).

Categoria B:

“Prodotti di processo” di lavoro, con documentazione di almeno una unità di apprendimento di particolare rilievo per il tema scelto.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

I PREMI DEL BANDO “INCUBATORI DI GREEN EDUCATION”

L’iniziativa ha riscosso un’ampia adesione e un notevole successo. Le scuole piemontesi premiate, dell’infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado, sono state 13.

- 10 gli istituti superiori a concorso per la sezione “L’imprenditorialità è Green”, con progetti elaborati da classi o gruppi di classi;
- 24 le scuole, tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per la sezione “Il Paesaggio Vien Camminando”.

Sono state premiate al Salone del Libro 2017 4 scuole superiori e 3 scuole rispettivamente d’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I premi, messi a disposizione di allievi ed insegnanti, si sono concretizzati in uscite didattiche, attualmente in fase di svolgimento, ed eventi formativi per allievi e insegnanti, utili per il completamento del percorso didattico sull’educazione alla sostenibilità ambientale e al paesaggio. Anche per i ragazzi delle superiori visite e confronti con le aziende del territorio piemontese che hanno già avviato percorsi di “green economy”.



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Griglia di lettura critico-metodologica dei prodotti del concorso

Funzioni pedagogiche del paesaggio	Tipologie di lettura di Paesaggio	Significati del Paesaggio	Obiettivi/Tappe	Strumenti
Funzione ermeneutica/cognitiva	Lettura denotativa <i>Com'è il Paesaggio?</i>	Funzionale (dimensione materiale)	Riconoscimento dei diversi elementi che compongono il paesaggio	Escursione, Disegni, Racconti, Foto, Discussioni in gruppo
Funzione ermeneutica/sensoriale	Lettura connotativa <i>Cosa suscita questo paesaggio?</i>	Simbolico (dimensione immateriale)	Riconoscimento delle emozioni che suscita il paesaggio per se stessi e per gli altri	Escursione, Disegni, Discorsi in gruppo
Funzione Pragmatica/etica	Lettura interpretativa <i>Perché il paesaggio è così? Come si può cambiarlo?</i>	Progettuale	Comprensione delle trasformazioni del Paesaggio	Foto storiche, Interviste agli anziani, Previsioni e proposte sul futuro del paesaggio



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura denotativa del paesaggio – Attività: escursione a piedi

Walkscape:
mobilità lenta
come pratica
estetica di
riscoperta del
paesaggio
quotidiano



Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana



Scuola Primaria Montalcini, Fiano

Il Paesaggio si costruisce mentre lo si attraversa camminando.

Stimate dal luogo, il **movimento** e l'**immaginazione** diventano una macchina in grado di mettere in moto una lettura e una traduzione generative, che danno vita all'esperienza di fruizione degli spazi della nostra vita, che noi stessi narriamo come paesaggi

La traduzione dei luoghi in paesaggio mette in immagine la realtà grazie a un'attività che prima di essere simbolica riguarda il sistema senso-motorio e il **movimento nello spazio**

L'esperienza spaziale offerta dalla **mobilità lenta/sostenibile** permette di riscoprire la strada come lo spazio dell'incontro e della socialità e al contempo offre occasione privilegiata per "leggere" e riscoprire i **paesaggi del quotidiano**, in attuazione a quanto richiamato dalla CEP ("la presente Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. (...) Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali che i **paesaggi della vita quotidiana** e i paesaggi degradati")



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Letture denotativa del paesaggio – Attività: escursione a piedi



Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana



Scuola Primaria Montalcini, Fiano

L'inclusione del paesaggio "normale" e non d'eccellenza nell'attività educativa permette di confrontarsi con i contrasti/conflitti sviluppando **capacità di affrontare problemi ponendosi domande**

Camminare attraverso il paesaggio, indipendentemente dalla durata e dalla difficoltà del percorso è esperienza essenziale a tutte le età. L'escursione favorisce un **coinvolgimento diretto** dei bambini e rappresenta esperienza comune di base per il gruppo



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura denotativa del paesaggio – Attività: discussione in gruppo

Funzione
ermeneutica/
cognitiva

Significati
materiali del
paesaggio



Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana

Attività di individuazione degli elementi che determinano le caratteristiche del paesaggio nella sua **materialità** (paesaggio come **fonte di informazioni**)

La discussione in classe permette di fare un **confronto tra i diversi punti** di vista e far emergere i diversi aspetti del paesaggio



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura denotativa del paesaggio – Attività: discussione in gruppo

Funzione
ermeneutica/
cognitiva

Significati
materiali del
paesaggio

COMMENTI DEI BAMBINI

IO NON CONOSCEVO QUESTA STRADINA,
NON SAPEVO CI FOSSE UN SENTIERO

CERTO CHE E' BRUTTO L'INIZIO
MA POI DIVENTA BELLISSIMO

CI SONO TANTI ANIMALI
MA NON LO SAPEVO

E ANCHE PIANTE DIVERSE
E IL FIUME CON LA CASCATELLA ...

NON SI CAPISCE CHE INIZIA UN SENTIERO

SEMBRA SOLO UN PARCHEGGIO

IO CI VADO IN BICICLETTA
CON MAMMA E PAPA'

Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana

Guardare il paesaggio prevede come prima fase il passaggio dall'**indifferenza** (non ricordo niente di un luogo visitato) alla **focalizzazione dell'attenzione "estetica"**



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

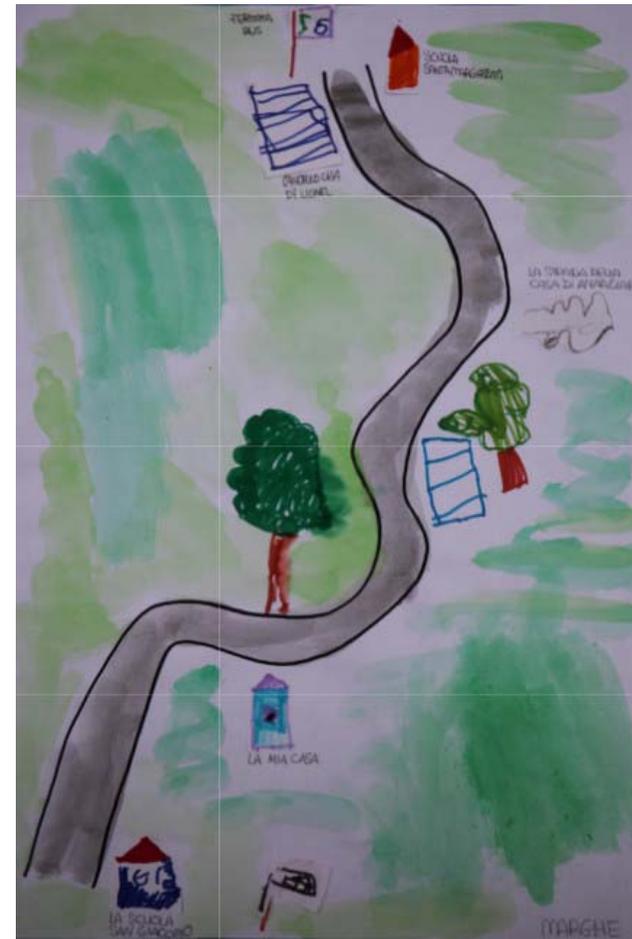
Lettura denotativa del paesaggio – Attività: disegno

Funzione
ermeneutica/
cognitiva

Significati
materiali del
paesaggio



Scuola dell'Infanzia Santa Margherita, Torino



Disegni della Scuola dell'infanzia

I luoghi descritti e rappresentati sono quelli che hanno una **diretta relazione con la vita** di ciascun bambini (Chiesa e casa degli amici)

Attraversare il paesaggio a piedi è essenzialmente un'**esperienza di relazione sociale**

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

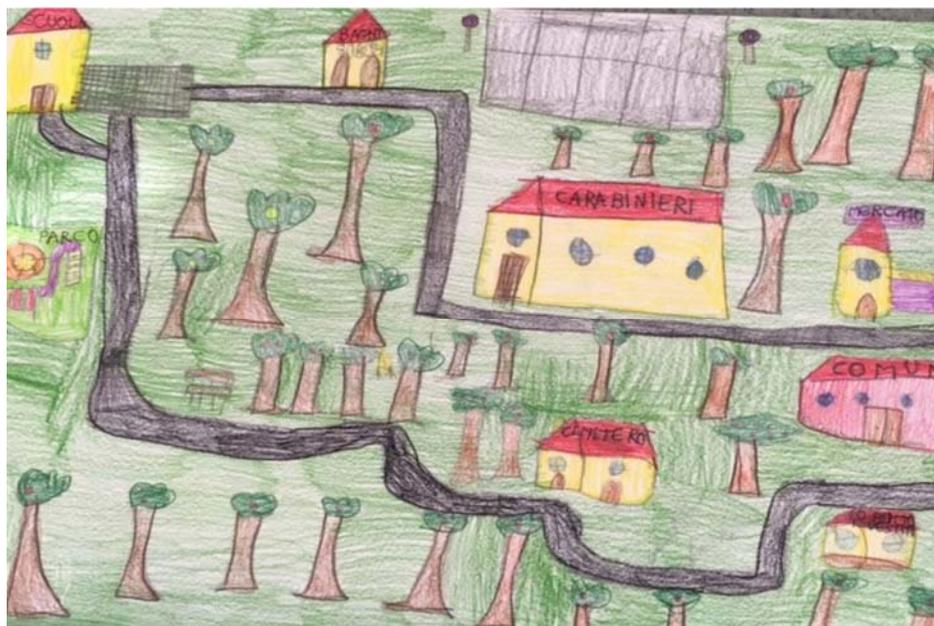


14 marzo 2018
Seconda Edizione

Lettura denotativa del paesaggio – Attività: disegno

Funzione
ermeneutica/
cognitiva

Significati
materiali del
paesaggio



Disegni della Scuola Primaria

Progressivamente viene meno il riferimento alla componente “umana” nella descrizione del paesaggio

Paesaggio descritto a seguito dell’esperienza del camminare è un paesaggio “**continuo**”, ogni elemento disegnato è inserito nel percorso. La **strada** però è disegnata sempre come **spazio anonimo**, senza connotazione



I luoghi rappresentati sono gli edifici pubblici e gli spazi pubblici legati al gioco dei bambini. Lo spazio **pubblico** assume maggiore rilevanza rispetto allo spazio privato

Scuola Primaria Montalcini, Fiano



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura connotativa del paesaggio – Obiettivo: Attribuzione di significati e valori al paesaggio

Funzione
ermeneutica/
sensoriale

Significati
immateriali/
simbolici del
paesaggio



Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana

I bambini piccoli (da 3 a 10 anni) hanno un approccio all'esperienza molto più istintivo: usano tutto il loro **corpo** e i loro **sensi**, non solo la vista.

I ragazzi (dai 12 anni) manifestano più **difficoltà** a partecipare ad attività scolastiche che richiedano un coinvolgimento diretto della **sfera emotiva**. E' importante proporre l'approccio emozionale, non solo ai bambini più piccoli, ma anche ai ragazzi

Il paesaggio, oltre che una dimensione materiale, ha anche una dimensione immateriale, frutto dei **significati** e dei **valori** che le persone gli attribuiscono (**criteri di giudizio** – paesaggio come **fonte di emozioni**). Esso può suscitare sensazioni e sentimenti di varia natura in chi lo osserva (*che emozione suscita? cosa ti piace e cosa non ti piace?*)



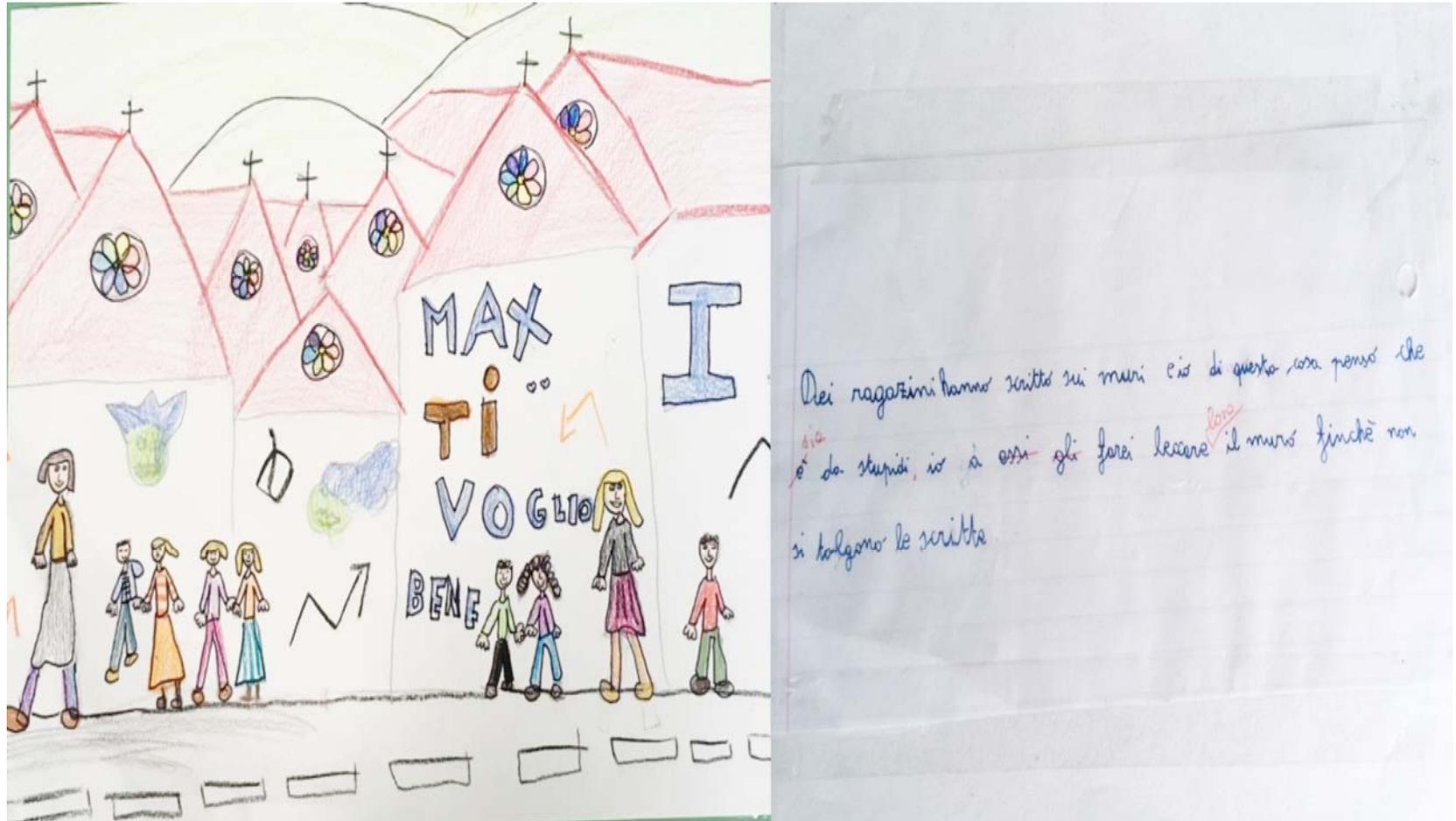
14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Letture Interpretativa del paesaggio – Obiettivo: Riflettere sulle modalità d'uso del paesaggio

Funzione
pragmatica/
etica



Scuola Primaria Montalcini, Fiano

Riconoscere i cambiamenti del paesaggio legati all'**utilizzo improprio** può essere uno stimolo per sviluppare un senso di responsabilità rispetto alle proprie azioni sul paesaggio (**cittadinanza attiva**)

MIBACT
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO



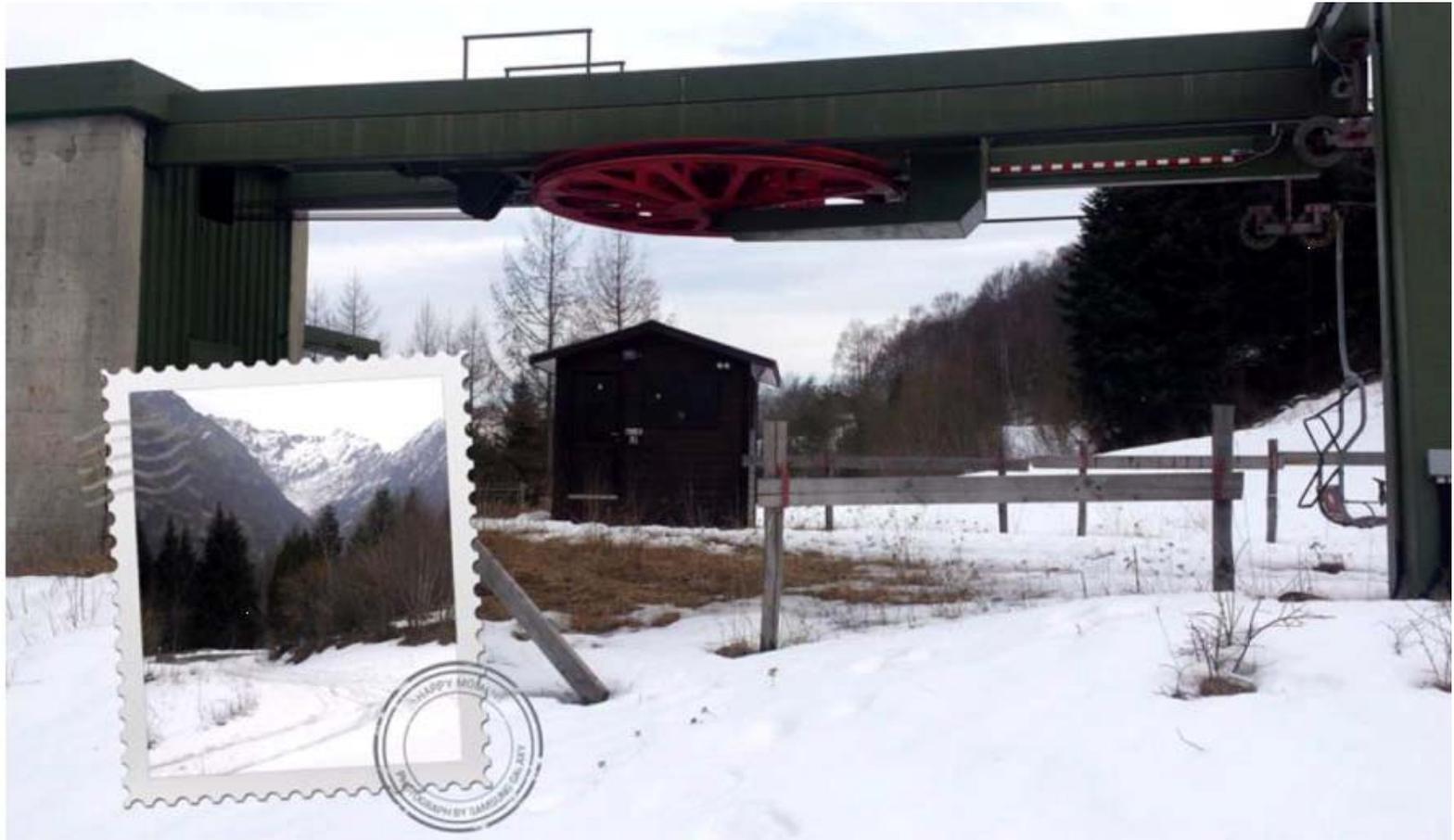
14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura Interpretativa del paesaggio – Obiettivo: Comprendere le trasformazioni del paesaggio nel tempo

Funzione
pragmatica



Scuola Primaria Montalcini, Settimo Vittone

Comprendere che il paesaggio cambia nel tempo (entità dinamica) permette di avviare ragionamenti sulle **dinamiche di cambiamento** dal passato ad oggi e dall'oggi al domani (*com'era il paesaggio?, quali sono le trasformazioni "giuste"?*)



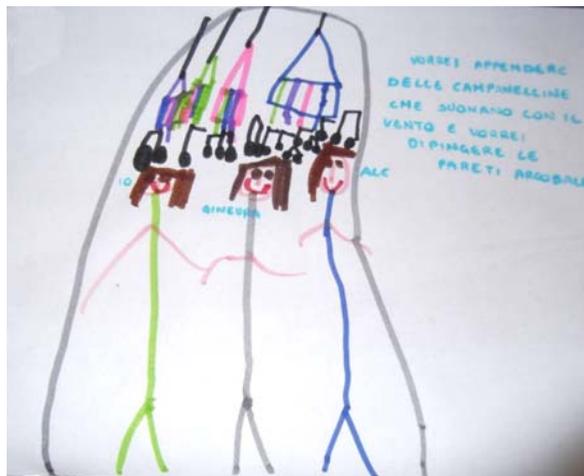
14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Letture Interpretativa del paesaggio – Obiettivo: Avanzare ipotesi di trasformazioni compatibili

Funzione
pragmatica/
etica



Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana

Sviluppare la **capacità di esprimere** desideri e **aspirazioni** personali rispetto alle trasformazioni future del paesaggio, permette di ragionare su quali decisioni e quali progetti devono essere attuati per rendere paesaggio più desiderabile e più **vivibile** (*come sarà il paesaggio? come mi piacerebbe che fosse?*)

MIBACT
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO



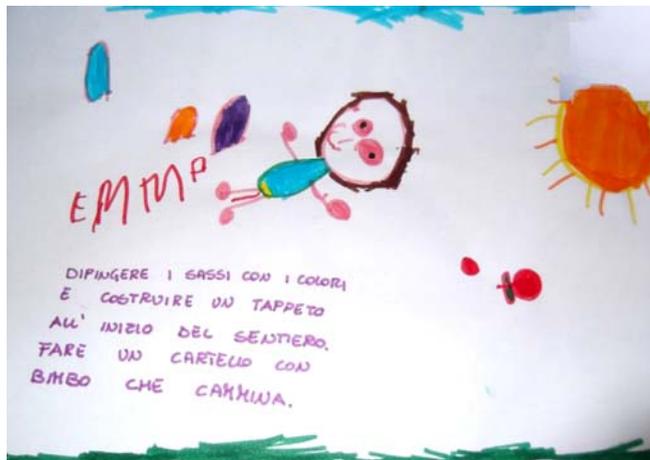
14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura Interpretativa del paesaggio – Obiettivo: Avanzare ipotesi di trasformazioni compatibili

Funzione
pragmatica/
etica



Scuola dell'Infanzia Don Campagna, Avigliana

Sviluppare la capacità di passare dal ruolo di spettatore del paesaggio al ruolo di attore (**imparare a vedere per imparare ad agire**)

MIBACT
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*

Lettura Interpretativa del paesaggio – Obiettivo: Riconoscere il valore sociale della conservazione

Funzione
pragmatica/
etica

UN INCUBO SPAVENTOSO

VIDI TUTTO NERO. AD UN CERTO PUNTO INIZIÒ A SCHIARIRSI DAVANTI A ME LA FORMA DEL SOLE CON TUTTA LA SUA LUCENTEZZA. MI TROVAVO NEL MIO PAESINO, MA L'ARIA ERA STRANA. LA GENTE VIAGGIAVA SOLO PIÙ IN AUTO. GLI ALBERI CON CUI GIOCAVO DA BAMBINO ERANO SOLO PIÙ PEZZI DI LEGNO INANIMATI. I BAMBINI CHE GIRAVANO NEL QUARTIERE, GIOCAVANO SOLO PIÙ AL TELEFONO E NON USCIVANO PIÙ DI CASA. IL PAESINO CHE MI RICORDAVO NON ERA PIÙ LO STESSO. RITORNÒ TUTTO NERO E MI RITROVAI NEL MIO LETTO, CORSI ALLA FINESTRA E VIDI IL MIO PAESINO VERDE E SPLENDEnte. CAPII CHE ERA SOLO UN INCUBO...

Scuola Secondaria di Primo Grado, Brignone, Pinerolo



Riflettere sui rischi della compromissione del paesaggio/ambiente ha fatto maturare, nei ragazzi delle scuole secondarie di I grado, la consapevolezza che la **salvaguardia** e la conservazione del paesaggio sono la garanzia per il mantenimento/raggiungimento del **benessere** delle persone

MIBACT
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI TORINO



14 marzo 2018
Seconda Edizione

RACCONTI DI PAESAGGIO

Giulia Maccarrone, Eleonora Vincelli, *Esperienze di educazione al paesaggio*